

## REGIONE LAZIO

### **Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale**

**Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**

#### **Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR006**

Priorità 3 "Inclusione Sociale"

Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+) ESO4.11" – Azione Cardine 41

**Avviso Pubblico per il potenziamento degli "Sportelli Ascolto" per  
il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole del Lazio**

**ALLEGATO C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**ALLEGATO D: SCHEDA FINANZIARIA**

**ALLEGATO E: MOTIVI DI ESCLUSIONE**

## ALLEGATO C: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

### Descrizione del soggetto proponente:

Denominazione: ISTITUTO COMPRENSIVO "ANGELICA BALABANOFF"
codice fiscale/P. IVA: 97061100588
sede centrale: via ANGELICA BALABANOFF n 62 città ROMA Prov RM CAP 00155 Codice Meccanografico RMIC81500N
Altre sedi: via VIA A. BALABANOFF n 60 Città ROMA Prov RM CAP 00155
Altre sedi: via VIA G. SCALARINI n 25 Città ROMA Prov RM CAP 00155
Legale rappresentante o suo delegato: nome MARIA MICHELA cognome SPAGNULO
Referente del progetto: nome MARIA MICHELA cognome SPAGNULO Tel. 064070038 Cell 3398227016
Presentazione del soggetto proponente: <i>(Descrivere sinteticamente il soggetto proponente e le principali attività realizzate. <u>Max 40 righe</u>)</i>
<p>L'Istituto Comprensivo Angelica Balabanoff, nato nell'A.S. 2000/2001 in seguito al dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome, ad oggi comprende una sede di scuola primaria e due sedi di scuola secondaria di 1 grado. È posto topograficamente al centro del quartiere Colli Aniene, situato nel IV Municipio, nella periferia Est di Roma, in una zona decentrata ma ben collegata con il centro città, di cui ha seguito nel tempo lo sviluppo. Il quartiere presenta un tessuto infrastrutturale ed associativo ricco di opportunità per i giovani: la Biblioteca Comunale "Vaccheria Nardi", Associazioni culturali, sportive e ricreative, ampi spazi verdi pubblici, come i parchi "Baden Powell" e "La Cervelletta", e privati, come le aree condominiali attrezzate, che offrono agli studenti numerose occasioni per incontrarsi e conoscersi. Nel quartiere vengono inoltre frequentemente organizzate attività come che le Mostre d'Arte e le "Maratonine", alle quali la scuola partecipa attivamente; esiste un Comitato di Quartiere, in cui è presente la componente Genitori dell'Istituto.</p> <p><b>In linea con tali iniziative, l'obiettivo della scuola ha percorso fin dall'inizio la finalità di concorrere a radicare solidarietà e convivenza consapevole, a superare disagi e a valorizzare le diversità nel rispetto dei naturali ritmi di crescita degli alunni, e si è inserito con un ruolo attivo, come centro di aggregazione e promozione culturale, in collaborazione con la A.S.L. su aspetti di integrazione, prevenzione ed informazione in ambito sanitario e con il settore educativo del IV Municipio, il Comune, la Provincia e la Regione, anche nella realizzazione di specifici progetti.</b> Tra questi uno Sportello psicologico e di ascolto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, istituito grazie ad appositi fondi comunali e statali. La scuola, inoltre, come risposta alla richiesta di socializzazione emersa dal periodo di emergenza Covid-19, ha realizzato corsi extracurricolari in adesione al "Piano estate 2020/21" e un "Centro estivo" nell'A.S. 2021/2022 in convenzione con l'Ente locale. Inoltre, la scuola collabora anche con Enti del Terzo settore, come nel caso del progetto triennale DoORS realizzato con CIES e Fondazione per i bambini onlus. Come ampliamento dell'offerta formativa la scuola organizza anche la preparazione alla certificazione linguistica inglese "Cambridge". L'istituto è collegato alla "Rete di Scuole del III e IV Municipio".</p>

In questi ultimi anni, caratterizzati dall'emergenza sanitaria, si sono valorizzati gli spazi esterni degli edifici dell'Istituto per dare spazio a laboratori organizzati.

La scuola può contare su un corpo docente stabile, garanzia di continuità didattica e di esperienza, che favorisce la crescita del senso di appartenenza all'Istituto.

~~Presentazione dei membri della rete (ove previsti): (Descrivere sinteticamente i soggetti partner e le principali attività realizzate. Max 40 righe)~~

Titolo:

Tipologia di intervento (barrare l'Azione scelta e il relativo monte ore):

**Azione 1**

**Attivazione di progetti di rafforzamento dei servizi già presenti ed attivi presso le scuole/istituti formativi regionali, laddove si ravvisi uno specifico fabbisogno per un massimo di:**

- 120 ore annue per scuola/istituto formativo o reti di scuole con numero di studenti inferiore a 300;
- 240 ore annue per scuola/istituto formativo o reti di scuole con numero di studenti superiore a 300.

**Azione 2**

**Attivazione di nuovi sportelli, per le scuole/istituti formativi che non presentano ancora questo servizio di ascolto per il supporto psicologico dei propri studenti per un massimo di:**

- 120 ore annue per scuola/istituto formativo o reti di scuole con numero di studenti inferiore a 300;
- 240 ore annue per scuola/istituto formativo o reti di scuole con numero di studenti superiore a 300.

Descrizione (massimo 5 cartelle): (descrivere l'intervento progettuale, le azioni da realizzare, il contesto territoriale regionale su cui si interviene, la durata, le tipologie di potenziali partecipanti)

**1. Introduzione al progetto**

Il progetto "Studenti al centro: sensibilizzazione, prevenzione e promozione psicologica" si inserisce nella più ampia mission dell'Istituto, finalizzata a promuovere solidarietà e convivenza consapevole, a superare disagi e a valorizzare le diversità, con il fine ultimo di promuovere l'inclusività e prevenire rischi di disagio psicologico in periodi delicati dello sviluppo individuale.

Rientra infatti tra le finalità della scuola, in quanto prima agenzia educativa extrafamiliare, mettere in campo tutti gli interventi possibili per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, lo sviluppo del benessere e della qualità della vita, la riduzione dell'impatto di condizioni socioeconomiche svantaggiate allo sviluppo pieno della persona e all'accesso a servizi di protezione sociale.

In questa direzione, è fondamentale per l'Istituto poter continuare ad offrire agli studenti un servizio di sportello d'ascolto, e potenziare la possibilità di co-costruire spazi, tempi e strumenti di presa di consapevolezza ed espressione di sé, riconoscendo il valore dell'inclusione come strumento di contrasto alle discriminazioni e ai disagi psico-sociali.

Il progetto proposto è volto dunque a valorizzare il servizio già attivo dello Sportello ascolto nell'Istituto e ad integrare questa con percorsi di supporto psicologico esperienziali che, in maniera trasversale, possano incidere sulle categorie più a rischio.

## 2. Impatto sul contesto territoriale regionale

Il progetto *"Studenti al centro: sensibilizzazione, prevenzione e promozione psicologica"* affianca l'obiettivo dell'Istituto Comprensivo Angelica Balabanoff di continuare ad adoperarsi affinché i percorsi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado costituiscano un segmento formativo privilegiato, all'interno del quale introdurre spazi e servizi necessari per maturazioni, consolidamenti e percorsi che forniscano l'accesso a sostegni personalizzati, ove necessario.

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è di livello medio-alto nonostante negli ultimi anni sia aumentata la frequenza di studenti e studentesse provenienti dalle aree urbane di Tiburtino III, Pietralata, La Rustica e Tor Sapienza.

Sono presenti, infatti, alunni stranieri e italiani di seconda generazione, alunni con disabilità e alunni con Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il territorio del quartiere "Colli Aniene", situato nel IV MUNICIPIO, presenta un tessuto infrastrutturale ed associativo nel quale l'Istituto Comprensivo A. Balabanoff e la sede succursale G. Scalarini sono inseriti con un ruolo attivo, come autonomo centro di aggregazione e promozione culturale, in collaborazione con il settore educativo del IV Municipio, il Comune, la Provincia e la Regione, anche nella realizzazione di specifici progetti.

La Scuola collabora inoltre con la A.S.L. su aspetti di integrazione, prevenzione ed informazione in ambito sanitario.

In tale quadro, il progetto qui presentato vuole proporsi come strumento a disposizione dell'Istituto per prevenire il disagio psicologico e fornire supporto e assistenza lì dove già è stato intercettato, offrendo nuove opportunità di crescita e sviluppo personale ai ragazzi che vivono tale contesto di sviluppo.

## 3. Obiettivi di intervento

L'intervento qui presentato persegue i seguenti obiettivi:

- **Valorizzare e capitalizzare lo Sportello di ascolto già in essere** in un'ottica di continuità del servizio, come spazio di primo ascolto, supporto e consulenza rivolto a studenti;
- **Promuovere il benessere psicofisico e una sana evoluzione della persona, attraverso il consolidamento di percorsi di sviluppo personale per gli studenti**, con lo scopo di intervenire su dimensioni personali quali la fiducia in sé, la gestione delle emozioni, la capacità di orientamento, le capacità relazionali, di gestione dei conflitti e di problem-solving;
- **Contrastare il disagio psicologico, specialmente nella fascia d'età adolescenziale**, con particolare attenzione a fenomeni di isolamento, ritiro e ansia sociale, particolarmente diffusi a seguito della pandemia da Covid-19;
- **Prevenire e contrastare la dispersione scolastica**, attraverso l'integrazione degli alunni che vivono condizioni di difficoltà o marginalità e garantendo l'accesso a servizi di protezione sociale dall'interno dell'Istituzione scolastica;
- **Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo**, compreso quello informatico;

- **Educare e sensibilizzare ai temi dell'inclusione, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento o bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- **Sostenere indirettamente il corpo docente** nella gestione delle classi difficili e **le famiglie** delle criticità che si possono presentare nella relazione educativa, specialmente con soggetti vulnerabili o con disagio psicoaffettivo; ente nei casi di maggiore fragilità e vulnerabilità;
- **Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

#### 4. Azioni

In funzione degli obiettivi sopra elencati e delle caratteristiche dei destinatari coinvolti, la presente proposta progettuale prevede l'attivazione dell' **Azione A**, volta al potenziamento del servizio di "Sportello ascolto" già presente all'interno della sede centrale dell'Istituto Balabanoff, e dell' **Azione B**, che consiste in "Cicli Laboratoriali" e sarà dedicata all'attuazione di percorsi integrati volti a educare e sensibilizzare ai temi dell'inclusione e del benessere psico-emotivo in infanzia e in adolescenza.

##### AZIONE A

###### Descrizione

Il servizio di Sportello d'ascolto offre uno spazio di ascolto individuale, supporto e consulenza nei casi in cui si manifestino difficoltà sul piano cognitivo, emotivo e comportamentale che incidono negativamente sull'esperienza di apprendimento e sullo sviluppo individuale e relazionale.

In particolar modo nella fascia d'età adolescenziale sostiene ragazze e ragazzi nell'elaborazione di vissuti emotivi connessi alla crescita, alle trasformazioni corporee, all'immagine di sé e all'inserimento nel gruppo dei pari: ansia, sentimenti di tristezza, vergogna, inadeguatezza, senso di esclusione e isolamento, paura di non essere accettati. Accoglie e aiuta a dare significato a manifestazioni sintomatiche (es. attacchi al corpo, comportamenti a rischio, ritiro e chiusura relazionale) come segnali di crisi evolutive e malessere psicologico.

Segnala le situazioni che richiedono interventi specialistici, attivando o inserendosi nella rete di servizi territoriali disponibili (es. servizi sociali, servizi sociosanitari, centri di aggregazione giovanile, associazioni culturali e sportive, etc).

I professionisti a cui viene affidato si pongono come interlocutori competenti con cui genitori e insegnanti possono confrontarsi rispetto alle specifiche difficoltà degli alunni.

Offre sostegno genitoriale rinforzando le capacità di riconoscere e rispondere adeguatamente ai bisogni affettivi dei figli, aiutarli a sviluppare capacità di regolazione e contenimento degli stati d'animo disturbanti, accompagnarli nelle trasformazioni legate alla crescita e possibili modificazioni degli equilibri familiari (es. separazioni, lutti, nascite di fratelli, etc.)

Sostiene la progettazione di interventi volti a promuovere il successo formativo attraverso modalità individualizzate e metodologie alternative alla lezione frontale.

###### Modalità di svolgimento

Lo Sportello d'ascolto si rivolge ad alunne e alunni e, su richiesta, è possibile prenotare colloqui individuali, osservazioni in classe o consulenze psicoeducative.

Per i minori è obbligatori l'autorizzazione informata da parte dei genitori.

Si svolge in orario scolastico, nei locali della scuola, così da garantire la massima possibilità di accesso da parte dei beneficiari.

### **COLLOQUI INDIVIDUALI**

Sono spazi dedicati all'ascolto delle problematiche riscontrate e all'attivazione di un sostegno volto al contenimento del disagio e alla promozione delle risorse personali dei minori e dei contesti in cui vivono. Se la situazione lo richiede possono anche svolgersi colloqui con familiari o docenti al fine di facilitare la relazione e la comunicazione.

Lì dove venga valutata la necessità di attivare un intervento più strutturato e a lungo termine, sarà offerta consulenza e orientamento sui servizi esistenti sul territorio.

### **OSSERVAZIONI IN CLASSE**

Le osservazioni in classe sono uno strumento utile per approfondire le dinamiche attive nel gruppo-classe e eventuali difficoltà di gestione da parte del corpo docente.

Si svolgono attraverso un numero stabilito di osservazioni dirette in classe e almeno un incontro di restituzione con il Consiglio di classe.

Si può valutare di dare seguito al ciclo di osservazioni con degli interventi psicoeducativi e/o di educazione all'affettività.

### **AZIONE B**

#### **Descrizione**

La totalità della popolazione scolastica appartenente ai plessi scolastici della scuola primaria e secondaria di I grado dell'Istituto A. Balabanoff e secondaria di I grado dell'Istituto G. Scalarini sarà coinvolta nelle attività formative previste dall'AZIONE B.

Queste saranno articolate in **due fasi ad azione integrata**.

#### **AZIONE B1**

**Laboratorio di educazione socioaffettiva** finalizzato a un aumento della consapevolezza, ascolto e valorizzazione del vissuto emotivo.

L'educazione socioaffettiva è una metodologia volta all'aumento di competenze relazionali, comunicative, sociali ed è stata ampiamente sperimentata e verificata scientificamente (Francescato, Putton 1985-1995).

#### **AZIONE B2**

Erogazione di **pillole formative e laboratori dedicati ad approfondimenti sui temi dell'inclusione e dell'integrazione**. L'inclusione sociale è un costrutto multidimensionale riferito alla possibilità che a tutti gli individui e ai gruppi sociali sia garantito il godimento dei diritti essenziali e che le eventuali diversità siano riconosciute, rispettate, valorizzate.

L'azione B2 costituirà quindi per gli studenti uno spazio entro il quale riflettere su come le diverse conoscenze, culture e abilità che caratterizzano ognuno di noi siano fonte di arricchimento per tutti. Nuclei tematici saranno inoltre il bullismo (anche di tipo informatico); le differenze culturali e la disabilità.

## Obiettivi formativi

### AZIONE B1

L'azione B1 ha l'obiettivo di **stimolare le ragazze ed i ragazzi ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e altrui, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse interpersonali di costruzione di rapporti autentici con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento.**

In particolare, si intende promuovere e rafforzare, per tutti gli studenti coinvolti:

- la capacità di ascolto, lettura ed espressione dei propri stati emotivi;
- lo sviluppo equilibrato dell'emotività, dell'affettività e dell'empatia;
- il senso di appartenenza positiva al gruppo classe;
- i valori di solidarietà e rispetto per l'altro.

L'azione B1 presenta poi degli obiettivi specifici per gli studenti appartenenti al ciclo formativo della scuola secondaria di I grado:

- Giungere alla consapevolezza dei vari aspetti dell'affettività nell'adolescenza;
- Comprendere e attribuire senso ai vissuti tipici dell'età adolescenziale;
- Indurre una riflessione sull'identità sessuale in un contesto relazionale affettivo e sociale di reciproco rispetto;
- Sviluppare la capacità di scelte autonome e responsabili.

### AZIONE B2

L'azione B2 ha l'obiettivo generale di **sensibilizzare e intervenire su eventuali vissuti di esclusione sociale all'interno della popolazione scolastica.**

Verranno quindi perseguite, attraverso l'attività formativa, le seguenti finalità:

- favorire la crescita individuale nel rispetto delle proprie abilità, attitudini e potenzialità;
- promuovere atteggiamenti rivolti alla cooperazione e al rispetto dell'alterità in un'ottica di relazione di aiuto;
- favorire l'integrazione e la partecipazione attraverso il lavoro di gruppo.

### Modalità di svolgimento

Le attività si svolgeranno all'interno dei singoli gruppi-classe, con una differenziazione legata al ciclo formativo di appartenenza dei partecipanti.

Le attività saranno organizzate in Cicli Laboratoriali da 4 incontri consecutivi di 1,5h a cadenza settimanale per ciascun gruppo formato al massimo da 2 classi.

Sarà data precedenza alle classi sensibili al tema (in cui sono presenti casi sensibili, ci sono state segnalazioni da parte dei docenti, ragazzi che pur manifestando situazioni di disagio psicologico ancora non sono stati orientati allo Sportello ascolto o viceversa classi che presentano casi di più ragazzi che si sono orientati verso lo Sportello già esistente)

Il ciclo sarà organizzato nella seguente modalità:

CICLO LABORATORIALE AZIONE B			
1 SETTIMANA	2 SETTIMANA	3 SETTIMANA	4 SETTIMANA
INCONTRO GRUPPO 1	INCONTRO GRUPPO 1	INCONTRO GRUPPO 1	INCONTRO GRUPPO 1
1,5h	1,5h	1,5h	1,5h
INCONTRO GRUPPO 2	INCONTRO GRUPPO 2	INCONTRO GRUPPO 2	INCONTRO GRUPPO 2
1,5h	1,5h	1,5h	1,5h

INCONTRO GRUPPO 3

INCONTRO GRUPPO 3

INCONTRO GRUPPO 3

INCONTRO GRUPPO 3

1,5h

1,5h

1,5h

1,5h

## 5. Durata

Per ciascuna annualità l'Azione A fa riferimento alle attività di potenziamento dello Sportello Ascolto individuale; l'Azione B si riferisce invece alle attività innovative di gruppo che avverranno sottoforma di "Cicli Laboratoriali".

ANNO	AZIONE	ORE	ATTIVITA
2022-2023	A	50h	Potenziamento Sportello Ascolto
	B	18h	Ciclo laboratoriale
2023-2024	A	114h	Potenziamento Sportello Ascolto
	B	126h	Ciclo laboratoriale
2024-2025	A	114h	Potenziamento Sportello Ascolto
	B	126h	Ciclo laboratoriale

## 6. Tipologia di potenziali partecipanti

I partecipanti al progetto sono costituiti dagli studenti appartenenti ai tre plessi scolastici qui presentati. Si tratta di bambini e ragazzi di età compresa fra i sei e i quattordici anni. All'interno della popolazione scolastica sono presenti alunni stranieri e italiani di seconda generazione; alunni con disabilità e alunni con Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educati Speciali (BES).

### Scuola Primaria "Angelica Balabanoff"

Attualmente la scuola, che dall'anno scolastico 2000-2001 costituisce un unico istituto con l'antistante scuola secondaria di 1° grado, ospita 24 classi, dalla prima alla quinta, per un totale di oltre 540 alunni.

### Scuola Secondaria di 1° "Angelica Balabanoff"

Attualmente la scuola, che dall'anno scolastico 2000-2001 costituisce un unico istituto con l'antistante scuola Primaria, ospita 13 classi, dalla prima alla terza, per un totale di oltre 250 alunni.

### Scuola Secondaria di 1° "G. Scalarini"

Attualmente la scuola, che dall'anno scolastico 2011-2012 costituisce un unico istituto con la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado A. Balabanoff, ospita 10 classi, dalla prima alla terza, per un totale di circa 200 alunni.

Coerenza esterna: (Descrivere la coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai

*principi guida; illustrare la diagnosi dei fabbisogni e soluzioni proposte)*

Il presente progetto nasce dalla volontà di **unire le istanze presentate dalla Comunità Europea e dalla Giunta Regionale con le necessità emerse in termini di supporto psicologico e promozione del benessere da parte dell'Istituto Comprensivo Angelica Balabanoff**. *“Studenti al centro: sensibilizzazione, prevenzione e promozione psicologica”* risponde all'intento del “Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 di potenziare l'offerta dei servizi di qualità, supporto e assistenza alla persona, con riferimento specifico ai minori e ai gruppi svantaggiati, nonché all'intento della Giunta Regionale n. 39 del 8 febbraio 2022 “Misura regionale dedicata all'accesso all'assistenza e tutela della salute mentale e la prevenzione del disagio psichico” di incentivare i servizi di prevenzione dei disagi psicologici negli studenti degli Istituti scolastici e formativi attraverso i servizi di “Sportello ascolto” psicologici.

**L'obiettivo macro, coerentemente con le disposizioni, è dunque quello di promuovere una scuola inclusiva, basata sulla gestione integrata dei servizi, come forza per accogliere l'alunno, integrarlo e farlo diventare protagonista.**

### **DIAGNOSI DEI FABBISOGNI**

Il progetto *“Studenti al centro: sensibilizzazione, prevenzione e promozione psicologica”* mira a nutrire le necessità emerse negli studenti di scoprire e co-costruire spazi, tempi e strumenti attraverso cui possano sentirsi protetti, accolti e guidati verso una consapevolezza di sé e del gruppo di riferimento, riconoscendo e intercettando i bisogni legati collegati alle categorie svantaggiate e agli elementi collegati alla dispersione scolastica.

La provenienza socioculturale medio-alta degli studenti e delle studentesse se, da una parte, è un valore per la presenza di risorse economiche e culturali a sostegno del processo di crescita e di apprendimento, dall'altra genera a volte aspettative e richieste eccessive da parte delle famiglie generando, involontariamente, una pressione negli studenti e studentesse che a volte si manifesta con ansia da prestazione, blocchi nei processi di apprendimento, sentimenti di inadeguatezza.

Inoltre, le famiglie spesso dibattono con gli insegnanti su scelte educative e didattiche, rendendo talvolta difficile una comunicazione fluida e un'azione sinergica tra scuola e famiglia.

Ma la composizione della popolazione scolastica comprende anche alunni e famiglie provenienti da contesti più svantaggiati, per i quali ci sarebbe bisogno di attivare percorsi didattici personalizzati, con particolare attenzione alla dimensione affettiva connessa all'apprendimento.

Non mancano infatti alunne e alunni provenienti da situazioni familiari disgregate e conflittuali, in cui le figure genitoriali non riescono a svolgere funzione di accompagnamento e sostegno e da contesti ad alto tasso di povertà educativa. In ogni classe sono presenti alunni che richiedono una speciale attenzione per una serie di ragioni che non si esauriscono nella presenza esplicita di deficit che diano luogo ad una certificazione ai sensi della L. 104/92. L'area dello svantaggio comprende situazioni in cui sono presenti disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, disturbi dell'attenzione e iperattività, difficoltà causate da appartenenze culturali e linguistiche diverse. Direttiva 27 dicembre 2012: “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica”.

Le attività progettuali rappresentano inoltre importanti occasioni di crescita che contribuiscono a contrastare la dispersione scolastica.

Il fenomeno della dispersione è complesso e non ha una definizione univoca. Il Miur, perciò, dagli anni

2000, ha provato a definire la dispersione scolastica come “un insieme di fenomeni che comportano un rallentamento del percorso formale di studio; inadempienze dell’obbligo scolastico; uscite in corso o a fine anno nei diversi gradi di scolarità obbligatoria o post-obbligatoria prima del raggiungimento del titolo di studio”.

### SOLUZIONI PROPOSTE

Alla luce dei dati sopra rilevati, il nodo centrale degli interventi destinati al supporto e all’assistenza psicologica, di cui l’Istituto Comprensivo Angelica Balabanoff può farsi carico attraverso il presente progetto, riguarda nello specifico:

- *Potenziamento sportello ascolto*
- Lo sviluppo di un programma di intervento che incontra le linee di intervento verso l’orientamento per scuole di ogni ordine e grado in coerenza con il Piano Nazionale Orientamento. All’interno della Programmazione PON “Programma Operativo Nazionale” 2014-2020, vengono definiti i bisogni formativi e le linee di intervento per lo sviluppo di sistemi finalizzati a facilitare i processi di apprendimento degli studenti tramite metodologie di intervento che stimolino la partecipazione attiva e favoriscano la presa in carico da parte del sistema scolastico delle prospettive di sviluppo di ciascun giovane, da orientare verso il mondo lavorativo. **Attraverso le azioni dettagliate in un piano strategico complessivo si intende stimolare la partecipazione degli studenti al fine di ridurre l’abbandono e la dispersione scolastica, prevenire disagi psicologici e far leva sull’inclusione per rafforzare le fragilità.**

*Innovatività: (Descrivere la metodologia, approcci e organizzazione delle attività di divulgazione e pubblicità per la realizzazione dell’intervento)*

L’approccio che orienta l’intervento in generale è un approccio bio-psico-sociale, integrato con la dimensione culturale e spirituale, che ritiene la salute come il risultato dell’integrazione di fattori biologici, psicologici, sociali, culturali e spirituali. Pertanto, salute non è semplicemente assenza di malattia ma uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale. Questo si traduce nella realizzazione di interventi integrati e interdisciplinari.

Lo Sportello d’ascolto viene svolto in linea con il codice deontologico degli psicologi italiani.

**L’approccio umanistico orienta gli interventi di educazione socioaffettiva, evidenziando il valore di un rapporto interpersonale accettante, di una comunicazione efficace, di una risoluzione negoziata dei conflitti.**

**L’innovatività dell’impianto progettuale risiede altresì nella pluralità dei livelli di intervento a cui si accede tramite lo sportello d’ascolto, per sperimentare, con i laboratori esperienziali di gruppo, educare all’ascolto e alla sensibilizzazione dei temi psicologici con le pillole formative in piccoli gruppi.**

**Le attività, che si svilupperanno in forma integrata, permetteranno agli studenti di sviluppare consapevolezza su più livelli, di interfacciarsi e condividere con i loro pari, in una modalità esperienziale, in alcuni casi ludica e sempre induttiva.**

L’intervento sarà divulgato all’interno della popolazione scolastica attraverso tutti i canali a disposizione della scuola: **comunicazione ai docenti attraverso il collegio docenti e il consigli di classe, avviso alle famiglie pubblicato sul registro elettronico, affissione di locandine e avvisi cartacei sulle bacheche della scuola, sezione dedicata sul sito internet della scuola con la descrizione delle modalità di accesso e la modulistica scaricabile per fare richiesta e compilare il consenso informato, lì dove necessario.**

Per le attività esperienziali, inoltre, si prevedono **webinar di informazione e confronto** rivolti ai genitori e ai docenti al fine di far emergere eventuali criticità e capitalizzare i punti di forza dell’Istituto, informare e

formare a un ascolto consapevole.

~~Soggetti coinvolti:~~ (Descrivere il partenariato e il coinvolgimento dei soggetti pubblici/privati ove coinvolti)

**Priorità:** (Descrivere le eventuali azioni rivolte a destinatari con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati e le esperienze pregresse in attività a valenza sociale e nel contrasto a fenomeni discriminatori; esplicitare se il progetto viene realizzato in aree urbane e metropolitane periferiche oppure in aree interne).

Particolare attenzione sarà data agli interventi destinati a soggetti con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati. In quei casi, oltre alle azioni descritte, particolare attenzione sarà data alla costituzione e/o il rafforzamento della rete di servizi presenti sul territorio, di cui l'Istituto si costituirà come uno dei nodi principali, al fine di raccordare gli interventi e far sì che si svolgano il più possibile in sinergia.

La scuola realizza attività che riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso le attività laboratoriali e moltissime attività di pratica sportiva, soprattutto, nella scuola secondaria. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, che vengono monitorati sia nelle programmazioni della primaria che nei Consigli di classe della secondaria, partecipano anche gli insegnanti curricolari utilizzando un format predisposto. Gli alunni in situazione di BES e DSA sono seguiti dai Docenti curricolari con PDP periodicamente aggiornato; è presente il referente per DSA e BES. Per favorire l'inclusione degli alunni stranieri vengono ospitati mediatori culturali nell'ambito di collaborazioni con le Università. L'alfabetizzazione degli alunni stranieri viene svolta all'interno delle classi, utilizzando la risorsa dei compagni italofoni o tramite le risorse ricavate dai Progetti dell'Area a rischio. La scuola si impegna a realizzare tutte le attività inclusive in base alle risorse disponibili. Per implementare le attività di inclusione, sono stati svolti percorsi di formazione sia nell'Istituto che nella Rete di ambito

Sono stati realizzati interventi di contrasto alla discriminazione, al razzismo e all'omolesbotransfobia, attivando uno sportello specifico per episodi di bullismo e cyberbullismo, la redazione del libro "Maibulli" e del giornalino scolastico, la realizzazione di percorsi di educazione socioaffettiva.

Le azioni del progetto saranno strumenti per integrare e potenziare gli interventi già presenti.

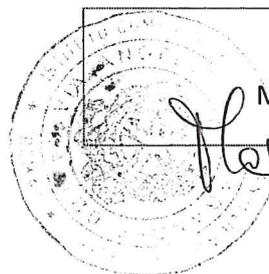
Data

24/02/2023

Timbro e firma del Legale rappresentante

Il Dirigente scolastico

Maria Michela Spagnulo



*Maria Michela Spagnulo*